



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Processo Verbale Consiglio Comunale del 12/06/2025 01PV/2025/25

L'anno duemilaventicinque, il giorno 12 giugno, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala dei Baroni, in Castel Nuovo, convocato nei modi di legge, in grado di seconda convocazione, alle ore 09.00, per esaminare i punti indicati nell'Avviso n. 72 del 04/06/2025 non trattati in sede di prima convocazione nella seduta del giorno 10 giugno 2025.

Presiede: la Presidente Amato.

Partecipa ai lavori del Consiglio Comunale: il Vice Segretario Generale aggiunto, Pasquale Del Gaudio.

La Presidente Amato alle ore 10:22 invita la Responsabile dell'Area, Cinzia D'Oriano, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 24 Consiglieri** su n. 41 assegnati: la Presidente ed i Consiglieri Acampora, Borriello, Carbone, Cilenti, Colella, D'Angelo Sergio, Esposito Pasquale, Flocco, Guangi, Lange Consiglio, Longobardi, Maisto, Minopoli, Musto, Palumbo, Pepe, Rispoli, Sannino, Savarese d'Atri, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli.

Risultano assenti il Sindaco e i Consiglieri: Andreozzi, Bassolino, Borrelli, Brescia, Cecere, Clemente, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Fucito, Grimaldi, Madonna, Maresca, Migliaccio, Paipais e Saggese.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Laura Lieto, Vincenzo Santagada e Antonio De Iesu.

Risulta presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 10:27.

La Presidente Amato comunica che hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Borrelli, Clemente, Brescia e Bassolino e il ritardo il Consigliere Paipais.

La Presidente Amato comunica che ha giustificato l'assenza l'Assessore Emanuela Ferrante.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri Gennaro Acampora, Salvatore Flocco e Iris Savastano.

La Presidente Amato ricorda che i lavori del Consiglio si erano interrotti nella seduta del 10 giugno scorso, in prima convocazione, sulla proposta di Mozione, già illustrata dal primo firmatario, Consigliere Sergio D'Angelo, avente ad oggetto "*Riforma del sistema di governo delle Municipalità*", quindi propone di riprendere il dibattito dagli interventi dei Consiglieri.

Il Consigliere D'Angelo Sergio chiede un supplemento al suo intervento poiché alcuni Consiglieri erano assenti nella precedente seduta.

La Presidente Amato accoglie la richiesta del Consigliere D'Angelo Sergio.

Entrano in aula in Consiglieri Gennaro Esposito e Cecere (presenti n. 26).

Il Consigliere Sergio D'Angelo ribadisce la necessità di riformare le Municipalità, intervenendo in modo significativo sul decentramento amministrativo, questione che riguarda il funzionamento dell'Amministrazione centrale oltre che i territori, sottolineando come gli enti di prossimità siano, rispetto all'Ente centrale, maggiormente in grado di cogliere le necessità dei cittadini grazie ad un rapporto diretto e quotidiano con essi. Ritiene pertanto necessario un investimento significativo in tale direzione, ricordando il progressivo calo della partecipazione alle ultime consultazioni elettorali, sintomo di una crisi della rappresentanza e della democrazia. Pur riconoscendo il maggior impegno dell'attuale Amministrazione verso i territori rispetto alle precedenti, ritiene che l'attenzione concreta verso essi non sia cresciuta in misura proporzionale, per cui sostiene la necessità di rafforzare le Municipalità dotandole di competenze e risorse umane adeguate, calibrate sui bisogni specifici delle diverse realtà cittadine. Precisa che non si tratta necessariamente di incrementare le risorse economiche ma di ridefinire e trasferire funzioni in modo più efficiente, conservando il saldo economico. Sottolinea l'importanza di distinguere con chiarezza tra

competenze esclusive e concorrenti per evitare sovrapposizioni e false aspettative nei cittadini. Le Municipalità, a suo avviso, devono rappresentare l'interlocutore più vicino e informato in quanto i territori presentano caratteristiche molto diverse – ad esempio in tema di minori, anziani, eventi particolari – che richiedono una programmazione mirata. Ritiene necessario un lavoro di ridefinizione del ruolo, delle funzioni e delle responsabilità degli organi di governo delle Municipalità. Precisa che il documento non offre soluzioni immediate ma individua aree critiche da approfondire in Commissione Statuto e Regolamenti per l'elaborazione di un documento da sottoporre poi al Consiglio Comunale ed alle Municipalità, intervenendo in maniera specifica sia sul regolamento n. 268/2005 che sulla Deliberazione di Giunta Comunale n. 739/2007, nonché sui regolamenti delle singole Municipalità, anche con il coinvolgimento attivo dei cittadini. Conclude sostenendo che trasformare l'attuale inefficienza delle Municipalità in un'opportunità rappresenta un obiettivo condivisibile da Maggioranza ed Opposizioni, in una logica di alternanza democratica.

Entrano in aula i Consiglieri Fucito e Madonna (presenti n. 28).

La Consiglieria Savastano esprime perplessità in merito alla proposta di Mozione, pur annunciando il voto favorevole del Gruppo di Forza Italia. Ricorda la propria esperienza decennale come Consiglieria municipale, nonché quella ancor più lunga del Consigliere Guangi, dichiarando di conoscere bene il valore delle Municipalità ma criticando il loro attuale assetto organizzativo. Lamenta il ritardo nell'attuazione della riforma del decentramento, attribuendolo sia alle passate che all'attuale Amministrazione, e manifesta stupore per il tempo impiegato dalla Commissione Statuto e Regolamenti, presieduta dal Consigliere D'Angelo Sergio, per presentare la proposta in discussione. Pur condividendo l'intento del documento, esprime delusione per il suo contenuto, giudicato generico, e solleva dubbi sulla possibilità di completare una riforma delle Municipalità entro la fine del mandato. Spiega di aver lavorato ad una proposta di riforma, condiviso anche con alcuni Consiglieri municipali del Gruppo Forza Italia, che mira ad una *governance* più efficiente e razionale, nel rispetto della rappresentanza politica e della funzionalità amministrativa, procedendo all'illustrazione di alcuni aspetti essenziali, tra i quali: mantenimento del numero attuale dei Consiglieri municipali per garantire rappresentanza democratica e pluralismo; eliminazione della figura degli Assessori municipali, con attribuzione di deleghe specifiche ai Consiglieri di Maggioranza, valorizzando così il ruolo degli eletti; aumento delle indennità per i Consiglieri con specifiche deleghe, in riconoscimento del maggiore impegno richiesto; possibilità di sfiduciare il Presidente di Municipalità senza nuove elezioni, consentendo al Consiglio Municipale di eleggere un nuovo Presidente tra i Consiglieri in carica, per garantire continuità amministrativa. Precisa che quello appena illustrato rappresenta un "*piccolo stralcio*" di un lavoro più ampio e partecipato, e si impegna a consegnare la proposta completa alla Commissione Statuto e Regolamenti, auspicandone l'accoglimento.

Si allontana dall'aula il Consigliere Simeone (presenti n. 27).

Il Consigliere Esposito Pasquale manifesta particolare interesse per il tema della riforma delle Municipalità, sottolineando che vi sono ancora due anni utili per completare il percorso ed approvare il testo regolamentare finale in Aula. Evidenzia la complessità della riforma, ricordando i tentativi falliti del passato, attribuendone le cause ad interessi particolari, spesso di natura personale. Crede che il documento miri a dare una svolta, segnalando un miglioramento significativo rispetto al passato, in particolare a proposito delle risorse di Bilancio erogate agli enti di prossimità, oltre a quelli erogati dall'Assessorato al Turismo per il finanziamento di attività culturali e turistiche, anche nelle aree periferiche. A proposito dell'allocazione delle risorse, ritiene opportuno avere il "*coraggio politico*" di superare il criterio della ripartizione uniforme, considerando l'eterogeneità del territorio comunale, anche dal punto di vista della densità demografica. A proposito delle proposte illustrate dalla Consiglieria Savastano, crede che in caso di sfiducia del Presidente della Municipalità, l'elezione del nuovo Presidente, individuato tra i Consiglieri, da parte del Consiglio Municipale leda i principi fondamentali della rappresentanza diretta e del rispetto della volontà popolare, sostenendo invece la necessità di procedere a nuove elezioni. A proposito delle modalità di elezione dei Consiglieri municipali, evidenzia una criticità del sistema elettorale rispetto a quanto previsto dal TUEL, il quale sistema, nella ripartizione dei seggi, consente l'elezione di Consiglieri che, rispetto a partiti maggiormente rappresentativi e che conseguono maggiori consensi, ricevono meno preferenze, per cui ritiene necessario adottare, per l'elezione dei Consiglieri municipali, il

relativo sistema alla disciplina prevista dal TUEL per l'elezione dei Consiglieri Comunali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, come già avviene in altre realtà italiane. Ritiene fondamentale definire un percorso chiaro e condiviso, che coinvolga la Commissione Statuto e Regolamenti, presieduta dal Consigliere D'Angelo Sergio, l'Assessore Teresa Armato – delegata tra l'altro, al decentramento ed ai rapporti con le Municipalità – e l'intera macchina amministrativa, domandandosi “*cosa devono fare le Municipalità*” e sostenendo che, se l'intento è realmente il decentramento di poteri e funzioni, esse devono essere dotate di strumenti operativi necessari. Invita a discutere con urgenza e serietà questi temi nelle sedi opportune, sostenendo che un vero decentramento deve necessariamente accompagnarsi ad un rafforzamento del ruolo del Consiglio Comunale, per evitare che venga privato del suo significato politico ed istituzionale.

Entra in aula il Consigliere Esposito Aniello (presenti n. 28).

Il Consigliere Fucito crede che il tema delle Municipalità e del decentramento sia particolarmente delicato, sottolineando che la Municipalità rappresenti un valore ed il Consigliere municipale la “*sentinella sul territorio*”, primo punto di contatto tra cittadini ed Istituzioni. Crede che, allo stato, il tema principale sia il modo attraverso il quale “ridisegnare” la figura della Municipalità, auspicando che il lavoro in corso non si limiti ad iniziative isolate, ma sia parte di un percorso condiviso con l'intero Consiglio Comunale e con tutte le Commissioni competenti, in particolare la Commissione Polizia Municipale e Legalità, presieduta dal Consigliere Pasquale Esposito, con delega, tra l'altro, al decentramento ed ai rapporti con le Municipalità. Riconosce i progressi compiuti dall'attuale Amministrazione, la quale tra l'altro ha attribuito maggior autonomia di spesa alle Municipalità, apprezza il documento ed il lavoro compiuto dalla Commissione Statuto e Regolamenti, presieduta dal Consigliere D'Angelo Sergio, mentre contesta la proposta avanzata dalla Consiglieria Savastano di elezione diretta, in caso di sfiducia del Presidente di Municipalità - direttamente eletto dai cittadini - da parte parte del Consiglio municipale, tra i suoi membri, del nuovo Presidente, ritenendola una forzatura del processo democratico. Esprime, inoltre, perplessità a proposito della proposta di riduzione del numero dei Consiglieri municipali – a suo avviso, incoerente con l'obiettivo di rafforzare le Municipalità – nell'ottica della riduzione della spesa pubblica, evidenziando l'esiguità del loro indennizzo rispetto a quello percepito da Consiglieri Regionali e parlamentari della Repubblica. Pertanto, afferma che una *spending review*, dovrebbe essere applicata a tutti i livelli istituzionali: Consiglio Municipale, Consiglio Comunale, Consigli Regionali, Parlamento (Camera e Senato), con una riduzione di tutti gli indennizzi per il bene dello Stato. Auspica che il documento rappresenti un punto di partenza volto al rafforzamento del ruolo del Consiglio municipale - senza tuttavia svilire quello proprio del Consiglio Comunale - e del Presidente della Municipalità.

Il Consigliere Cilenti crede che la seduta odierna sia una delle più significative per il Consiglio Comunale poiché offre l'opportunità di un confronto diretto con la “*componente politica*” della Giunta. Riconosce al Consigliere D'Angelo Sergio il merito di aver sollevato il tema del decentramento in modo ampio ma non generico, stimolando il dibattito e raccogliendo contributi per eventuali miglioramenti. Esprime pieno sostegno al decentramento amministrativo, auspicando che le Municipalità acquistino maggior forza e consistenza, ritenendo che negli ultimi anni le loro funzioni siano state “*dimenticate*”, impedendo agli enti di prossimità di intervenire su questioni importanti come strade e scuole, mentre oggi registra un'inversione di tendenza da parte dell'attuale Amministrazione. Condivide la necessità di una distribuzione eterogenea delle risorse, date le oggettive differenze che insistono tra le diverse Municipalità – come densità demografica ed infrastrutture – proponendo inoltre l'inserimento nel futuro nuovo Regolamento dell'istituto della “*sfiducia costruttiva*”, data l'attuale “insindacabilità” dell'operato del Presidente della Municipalità, considerato che l'eventuale sua sfiducia determina lo scioglimento del relativo Consiglio Municipale. Ritiene opportuno rivedere la funzione ed il compito degli Assessori municipali, attualmente ritenuti meri “collaboratori” del Presidente. Sostiene la necessità di intervenire sull'intero sistema delle Municipalità, ente maggiormente vicino ai cittadini, individuando le modifiche necessarie, senza ulteriori attese e rinvii.

Si allontana dall'aula il Consigliere Longobardi (presenti 27).

Si allontana dall'aula il Consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

Il Consigliere Sannino sottolinea l'importanza strategica, per la Città, del tema del decentramento,

evidenziando come il Sindaco, l'Amministrazione e la Maggioranza abbiano dimostrato sin da subito, anche con la costituzione della Commissione speciale Statuto e Regolamenti, un forte impegno per la valorizzazione delle Municipalità, ricordando in particolare l'assegnazione di risorse a ciascuna Municipalità con un incremento significativo rispetto al passato. Ritiene che il documento rappresenti un primo passo per avviare il lavoro sulle Municipalità, preannunciando il voto favorevole del Gruppo consiliare di appartenenza e la presentazione di alcune proposte di emendamento. Ricorda che il decentramento nasce con l'intento di avvicinare i cittadini alle Istituzioni ed evidenzia la centralità del ruolo degli "eletti", anche per contrastare il crescente fenomeno dell'astensionismo, sostenendo che una democrazia poco partecipata risulti "*mortificata*". Evidenzia come troppo spesso gli Assessori municipali "*mortificano*" il lavoro dei Consiglieri municipali, direttamente eletti dai cittadini, escludendoli dai processi decisionali, e non condivide l'idea per la quale, per contenere la spesa, si debba ridurre il numero dei Consiglieri municipali, anche in considerazione dell'importante bacino di cittadini che essi rappresentano.

Il Consigliere Lange Consiglio si interroga sulla opportunità di presentare un documento, considerando che la Commissione Statuto e Regolamenti ha il compito specifico di lavorare su particolari temi, come quello in discussione, auspicando inoltre che la stessa, che ha già svolto una parte significativa del lavoro, possa presentare al più presto il documento finale all'Aula, al termine di un *iter* complesso. Chiede al Consigliere Sergio D'Angelo, presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, se il documento rappresenta un invito all'Aula tutta a partecipare attivamente ai lavori del nuovo regolamento, e se, dunque, i punti indicati nell'atto rappresentino le linee di indirizzo per la promozione di un dialogo democratico e costante tra le Commissioni "tecniche" ed il Consiglio, così da assicurare trasparenza e partecipazione, esprimendo comunque apprezzamento per il lavoro finora svolto dalla Commissione menzionata, ritenendo quello intrapreso il percorso corretto. Avendo ricoperto, in passato, sia il ruolo di Consigliere municipale che quello di Assessore municipale, evidenzia una discrepanza tra il numero di Consiglieri Comunali ed il numero di Consiglieri municipali, in rapporto, in particolare, alla popolazione rappresentata. Oltre alle funzioni sue proprie, si interroga su cosa debba intendersi, ad oggi, per "Municipalità", domandandosi se il suo Presidente debba rispondere a logiche politiche o basarsi su merito e competenza. Crede che il documento in discussione non rappresenti la proposta di un singolo Gruppo politico, ma di tutto il Consiglio, con l'obiettivo di contribuire in concreto alla riforma dell'architettura istituzionale e gestionale della Città.

Il Consigliere Rispoli ricorda la lunga tradizione democratica della Città, fin dalle antiche funzioni dei "seggi napoletani", richiamando in particolare quelle del "sedile antico", incentrate sulla salute pubblica ed il benessere sociale. Lamenta la perdita di queste funzioni, anche con lo smantellamento del sistema dell'ufficiale sanitario comunale, denunciando la mancanza di attenzione verso temi cruciali come il "fine vita", i pazienti oncologici ed i minori disadattati. Crede che le Municipalità dovrebbero estendere il loro ruolo anche a temi quali il disagio familiare e la tutela dei giovani, esprimendo forte preoccupazione per l'assenza di *focus* sui bisogni primari dell'uomo, come la salute ed il benessere, e la collaborazione sinergica dei distretti sanitari, organi periferici delle aziende sanitarie. Ricorda il proprio impegno, con il supporto del Sindaco, per ristabilire una chiara ripartizione tra ASL e Comune, consentendo alle Municipalità di governare i distretti sanitari in strutture come l'Ospedale della Pace e l'Ospedale dell'Annunziata. Auspica che il nuovo Regolamento includa in modo incisivo questa dimensione, che giudica attualmente carente, e chiede al Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, Consigliere Sergio D'Angelo, di farsi portavoce di questa preoccupazione. Non comprende i motivi per i quali il Comune abbia abdicato al governo del benessere e della salute, e ritiene necessario riaffermare il principio essenziale del governo di una Città, e cioè la necessità di governare le sue fragilità e le sue debolezze.

Il Consigliere Borriello richiama la sua esperienza politica, iniziata come Consigliere circoscrizionale, ricordando le prime elezioni dirette per i Consigli circoscrizionali, momento storico per la partecipazione democratica cittadina, tuttavia, evidenzia come gli enti di prossimità, nel tempo divenuti Municipalità, non abbiano raggiunto il livello di sviluppo auspicato, soprattutto a causa della scarsità di risorse. Afferma che esistono numerose differenze tra le Municipalità cittadine, in particolare tra quelle di periferia e quelle del centro cittadino – ad esempio la densità della popolazione, il numero di scuole – per cui ritiene inopportuno il trasferimento uniforme di

risorse. Crede esista un blocco strutturale nel funzionamento delle Municipalità il quale deve essere affrontato politicamente, con proposte concrete da parte dei partiti. Sostiene che, allo stato, le Municipalità rappresentino una speranza non pienamente realizzata, spesso ridotte a luoghi di formazione politica per futuri Consiglieri Comunali, senza tuttavia una reale incidenza amministrativa. Evidenzia come la Commissione Statuto e Regolamenti sia già al lavoro su un progetto di riforma degli enti di prossimità, per cui non comprende la scelta di presentare una proposta di Mozione, pur condividendone i contenuti, considerando che i temi in essa affrontati sono già oggetto di discussione ed approfondimento, in particolare su funzioni, risorse e in generale sul rilancio delle Municipalità. Si domanda se l'intento è favorire il confronto politico. Dichiarata il sostegno del Gruppo Movimento 5 Stelle alla Commissione menzionata ed al suo Presidente, Consigliere Sergio D'Angelo, riconoscendone l'impegno ed il ruolo, tuttavia ritiene che il documento rappresenti una "*forzatura politica*" perché non rispecchia un percorso condiviso.

Si allontana dall'aula il Consigliere Esposito Pasquale (presenti n. 26).

Il Consigliere Guangi ricorda la scomparsa del Presidente Silvio Berlusconi e ringrazia il Consigliere Sergio D'Angelo, Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, per aver consentito la discussione sulle Municipalità, tema particolarmente avvertito in Città, ed avviato un'azione concreta, pur nutrendo riserve sulla conclusione del percorso intrapreso entro la fine della consiliatura, in particolare perché a suo avviso "*questa nave...è partita in ritardo*". Richiama le proposte illustrate dalla Consigliera Savastano – ribadisce che esse derivano da un confronto costante ed approfondito anche con i Consiglieri municipali – e sottolinea l'importanza di ottenere risultati concreti per migliorare le condizioni dei Consiglieri municipali e dei cittadini. A proposito dell'elezione diretta del Presidente di Municipalità, sostiene che il Consiglio municipale non può "*essere ostaggio*" del Presidente, per cui è necessario rivedere tale aspetto. Auspica che entro fine mandato le Municipalità siano realmente operative e dotate non solo di poteri, ma soprattutto di risorse, da utilizzare poi con autonomia ed efficacia. Respinge l'idea che attribuire maggiori poteri alle Municipalità determini una riduzione di competenze del Consiglio Comunale, ritenendo che alcuni ambiti debbano necessariamente essere demandati ai territori per garantire un'amministrazione più efficiente. Auspica la ripresa dei lavori delle Commissioni presiedute dai Consiglieri Sergio D'Angelo e Pasquale Esposito per completare un percorso di riforma che valorizzi il ruolo delle Municipalità e dei Consiglieri municipali.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e ringrazia tutti per i contributi resi alla proposta di Mozione, definendo molto positivo il lavoro svolto. Porta a conoscenza dell'Aula che sono pervenuti al banco della Presidenza n. 1 proposta di emendamento a firma della Consigliera D'Angelo Bianca Maria; n. 4 proposte di emendamento a firma del Gruppo Insieme per Napoli Mediterranea; n. 5 proposte di emendamento a firma del Gruppo Partito Democratico. Cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per la replica agli interventi resi.

Il Consigliere D'Angelo Sergio chiede se la Consigliera D'Angelo Bianca Maria, assente, abbia delegato qualche Collega a far suo la proposta di emendamento da essa sottoscritto e presentato.

La Presidente Amato comunica che è in atto una verifica in tal senso.

Il Consigliere D'Angelo Sergio evidenzia, dal numero e dalla qualità degli interventi, come fosse necessaria una proposta di Mozione sul tema, rilevando come sia sentimento diffuso la necessità di un investimento serio ed importante nei territori, nelle Municipalità e nel decentramento amministrativo. Risponde al Consigliere Borriello e spiega che il documento è stato presentato per definire il perimetro della discussione, e che la Commissione Statuto e Regolamenti rappresenta il luogo in cui tutti potranno fornire il proprio contributo. Precisa che non è necessario individuare risorse straordinarie, ma che è fondamentale programmare la distribuzione delle responsabilità in modo coerente con le risorse già disponibili, e che tali responsabilità siano accompagnate da mezzi veri e concreti, includendo sia risorse umane che risorse economiche. Crede che quello richiesto sia un cambiamento "*culturale*", invitando a superare la tendenza a stigmatizzare i difetti della democrazia che si manifestano nel distacco tra cittadini ed Istituzioni. Ricorda la partecipazione spontanea dei cittadini ai Consigli di quartiere ed afferma che l'investimento necessario per affrontare le future sfide vada orientato ai principi di sussidiarietà verticale – avvicinare le Istituzioni al territorio ed ai cittadini per riconciliare il loro rapporto – ed orizzontale –

valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, come reti sociali, comitati di quartiere, terzo settore ed operatori economici. Ritiene necessario un vero investimento nella democrazia, seppur faticoso, per costruire percorsi di coinvolgimento autentico, sostenendo che la politica non deve presumere di conoscere i bisogni dei cittadini, ma deve ascoltarli e coinvolgerli nei processi decisionali, coinvolgimento a suo avviso più efficace a livello territoriale. Comprende lo scetticismo manifestato dal Consigliere Guangi, tuttavia, afferma che *“chi fa politica è condannato all’ottimismo”* per cui deve credere nella possibilità di trovare soluzioni condivise nell’interesse dei cittadini. Ricorda il duro lavoro per la riscrittura dello Statuto comunale, *“la Costituzione dell’Ente”*, che ha richiesto oltre 60 pareri tecnici ed un’attenta armonizzazione normativa, con il supporto degli uffici e del Consiglio Comunale, il cui testo rappresenterà un primo investimento sulla partecipazione, prevedendo, poi, un ulteriore coinvolgimento delle Municipalità e la presentazione al Consiglio del lavoro finale, pronto ad accogliere le proposte dei Colleghi. Crede che il tema del decentramento amministrativo sia particolarmente complesso ed anche divisivo, per cui sia necessario il coinvolgimento di tutti, dai Servizi, ai Consiglieri, all’Amministrazione, alle Municipalità, ritenendo come esista una certa resistenza al cambiamento, legata alla presunta perdita di prerogative da parte dell’Amministrazione centrale, le quali tuttavia, a suo avviso, non sono proprietà esclusiva dell’Ente centrale, ma devono essere redistribuite, affinché tutti possano trarne giovamento.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento, contrassegnata con il n. 1, a firma del Gruppo consiliare Partito Democratico, e cede la parola al Consigliere Acampora per l’illustrazione.

Il Consigliere Acampora propone di aggiungere, al termine del primo capoverso della parte impegnativa, dopo il termine *“cittadini”* il testo *“tale lavoro sarà sottoposto alla Commissione Permanente Polizia Municipale e Legalità”*.

Il Consigliere D’Angelo Sergio si dichiara favorevole alla proposta, con la precisazione, però, che il coinvolgimento della Commissione Permanente Polizia Municipale e Legalità non *“censuri”* il lavoro della Commissione Speciale Statuto e Regolamenti, diversamente ritiene che si annullerebbe il valore della dimensione paritetica attribuito a quest’ultima.

Si allontanano dall’aula i Consiglieri Guangi, Lange Consiglio, Savastano, Minopoli e Sorrentino (presenti n. 21).

Il Consigliere Sannino esprime perplessità sulla proposta di emendamento, preoccupato che essa possa sminuire il lavoro svolto dalla Commissione Speciale Statuto e Regolamenti, la quale svolge una funzione *“speciale”*.

Il Consigliere Acampora precisa che la denominazione corretta della Commissione non è *“Statuto e Regolamenti”*, bensì *“Polizia Municipale, Personale e Regolamenti”*. Sostiene che il lavoro portato avanti dalla Commissione paritetica, presieduta dal Consigliere D’Angelo Sergio, dovrebbe passare anche attraverso la Commissione permanente Polizia Municipale e Legalità, competente tra l’altro in tema di Statuto e Regolamenti, presieduta dal Consigliere Pasquale Esposito, in coerenza con quanto avviene per le Deliberazioni

Il Consigliere D’Angelo Sergio propone il coinvolgimento non solo della Commissione Polizia Municipale e Legalità, ma anche di tutte le altre Commissioni competenti, sostenendo che il tema del decentramento amministrativo risulta essere *“trasversale”*. Evidenzia come il lavoro sulle modifiche allo Statuto condotto dalla Commissione Speciale Statuto e Regolamenti sia *“più trasversale ancora”* per cui, in quanto tale, verrà trasmesso a tutte le Commissioni, affinché tutti abbiano la possibilità di offrire il proprio contributo ed eventualmente formulare proposte.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di ulteriori richieste di intervento, cede la parola all’Assessore Teresa Armato per il parere.

L’Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

Il Consigliere Sannino annuncia il voto di astensione del Gruppo Insieme Per Napoli Mediterranea, ribadendo le perplessità prima esposte.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1**, a firma del Gruppo Partito Democratico, la quale di seguito si riporta:

Alla fine del primo capoverso della parte impegnativa, dopo la parola “cittadini” inserire il seguente testo: “;tale lavoro sarà sottoposto alla Commissione Permanente Polizia Municipale e

Legalità;”.

Assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora e Salvatore Flocco – dichiara che il Consiglio l’ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario del Consigliere Sergio D’Angelo e l’astensione dei Consiglieri Sannino e Palumbo.

Rientra in aula il Consigliere Pasquale Esposito (presenti n. 22)

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere D’Angelo Sergio che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Sergio D’Angelo ritiene che non vi siano le condizioni per discutere la Mozione e quindi comunica di voler ritirare la proposta tanto perché ritiene che sottoporre il lavoro della Commissione paritetica, composta da rappresentanti di tutte le forze politiche, anche di Opposizione, alla valutazione obbligatoria della Commissione permanente toglie di senso al lavoro della prima. Sostiene che i rapporti tra forze politiche di Maggioranza e di Opposizione in una Commissione permanente non offrano le medesime garanzie rispetto a quelle proprie di una Commissione paritetica. Conclude, sostenendo che l’approvazione della proposta di Mozione come emendata causerebbe più danni rispetto al suo eventuale ritiro.

La Presidente Amato chiarisce che il passaggio degli atti nelle Commissioni permanenti è un adempimento previsto in ogni caso.

Il Consigliere Fucito comprende le preoccupazioni espresse dal Consigliere D’Angelo Sergio, ma afferma che, nonostante il grande ed importante lavoro svolto nelle Commissioni, il vero dibattito istituzionale avvenga in Consiglio Comunale. Invita tutti i Colleghi, in particolare i Consiglieri D’Angelo Sergio ed Acampora, ad una riflessione congiunta per l’individuazione di una sintesi.

La Presidente Amato precisa che il ritiro della proposta di Mozione comporterebbe il venir meno anche di tutte le proposte di emendamento presentate.

Il Consigliere Gennaro Esposito invita i Colleghi coinvolti ad individuare una sintesi, soprattutto dopo il lungo e proficuo dibattito, per cui propone di sospendere i lavori così da semplificare le riflessioni. Crede che la Commissione paritetica sia sufficientemente rappresentativa.

Il Consigliere Palumbo condivide la proposta di sospendere i lavori, consentendo l’individuazione di una sintesi su un tema particolarmente importante.

Si allontanano dall’aula i Consiglieri Madonna ed Aniello Esposito e rientra la Consiglieria Savastano (presenti n. 21).

La Presidente Amato precisa che la funzione della Commissione speciale, per sua natura, è approfondire temi ed elaborare documenti particolarmente complessi che, da Regolamento, devono poi essere inoltrati alle Commissioni permanenti per l’espressione dei pareri di competenza. Crede che la proposta di emendamento non ridimensioni il lavoro della Commissione Speciale né il ruolo delle Commissioni permanenti. Invita il Consigliere D’Angelo Sergio a non ritirare il documento, evidenziando l’importanza del lavoro svolto. Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di sospendere per 10 minuti i lavori, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata all’unanimità dei presenti. Dichiara sospesi i lavori del Consiglio alle ore 12:44.

La Presidente Amato, al termine della sospensione, invita la Responsabile dell’Area, Cinzia D’Oriano, a procedere all’appello. Alle ore 13:22 accerta e dichiara la presenza in Aula di n. 20 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Cilenti, Musto, Pepe e Rispoli ed entrati i Consiglieri Madonna, Paipas e Guangi.**) e la ripresa dei lavori del Consiglio.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2, a firma del Gruppo Insieme Per Napoli Mediterranea, e cede la parola al Consigliere Sannino per l’illustrazione.

Il Consigliere Sannino propone di aggiungere, al termine del punto n. 1 della parte impegnativa, dopo l’espressione “*funzioni del Presidente*” la frase “*e le modalità elettive*”.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, cede la parola all’Assessore Teresa Armato per il parere.

L’Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2**, a firma del Gruppo Insieme Per Napoli Mediterranea, la quale di seguito si riporta:

Nella parte impegnativa, dopo le parole “funzioni del Presidente” di cui al punto 1, aggiungere il

seguente testo “e le modalità elettive”.

Assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata all’unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 3, a firma del Gruppo Partito Democratico, e cede la parola al Consigliere Acampora per l’illustrazione.

Il Consigliere Acampora propone di sostituire al punto n. 1 della parte impegnativa, la parola “*Definire*” con l’espressione “*Verificare e definire*”.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, cede la parola all’Assessore Teresa Armato per il parere.

L’Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 3**, a firma del Gruppo Partito Democratico, la quale di seguito si riporta:

al punto 1 della parte impegnativa sostituire il testo “Definire” con “Verificare e definire”.

Assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata all’unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4, a firma del Gruppo Insieme per Napoli Mediterranea, e cede la parola al Consigliere Sannino per l’illustrazione.

Il Consigliere Sannino propone di aggiungere, al punto n. 2 della parte impegnativa, dopo l’espressione “*definire le funzioni*” e prima di “*della Giunta,*” la frase “*la composizione, le modalità di nomina*”.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, cede la parola all’Assessore Teresa Armato per il parere.

L’Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4**, a firma del Gruppo Insieme per Napoli Mediterranea, la quale di seguito si riporta:

nella parte impegnativa dopo le parole “definire le funzioni” e prima della parola “della Giunta”, di cui al punto 2, aggiungere il seguente testo, “la composizione, le modalità di nomina”.

Assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata all’unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 5, a firma del Gruppo Partito Democratico, e cede la parola al Consigliere Acampora per l’illustrazione.

Il Consigliere Acampora propone, al punto n. 2 della parte impegnativa, di sostituire il termine “*Definire*” con l’espressione “*Verificare e definire*”.

Si allontana dall’aula il Consigliere Guangi (presenti n. 19).

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, cede la parola all’Assessore Teresa Armato per il parere.

L’Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 5**, a firma del Gruppo Partito Democratico, la quale di seguito si riporta:

nella parte impegnativa al punto 2 sostituire “Definire” con “Verificare e definire”.

Assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l’ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario della Consiglieria Savastano.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 6, a firma del Gruppo Insieme per Napoli Mediterranea, e cede la parola al Consigliere Sannino per l’illustrazione.

Il Consigliere Sannino propone, al punto n. 3 della parte impegnativa, di aggiungere, dopo l’espressione “*definire le funzioni*” la frase “*la composizione e le modalità elettive*”.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, cede la parola all’Assessore

Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 6**, a firma del Gruppo Insieme per Napoli Mediterranea, la quale di seguito si riporta:

nella parte impegnativa dopo le parole "definire le funzioni" di cui al punto 3, aggiungere il seguente testo "la composizione e le modalità elettive".

Assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 7, a firma del Gruppo Partito Democratico, e cede la parola al Consigliere Acampora per l'illustrazione.

Rientra in aula il Consigliere Guangi (presenti n. 20).

Il Consigliere Acampora propone, al punto n. 3 della parte impegnativa, di sostituire il termine "Definire" con l'espressione "Verificare e definire".

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 7**, a firma del Gruppo Partito Democratico, la quale di seguito si riporta:

nella parte impegnativa al punto 3 sostituire "Definire" con "Verificare e definire".

Assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 8, a firma del Gruppo Partito Democratico, e cede la parola al Consigliere Acampora per l'illustrazione.

Il Consigliere Acampora propone di sostituire integralmente il testo di cui al punto n. 6 della parte impegnativa con il seguente "Individuare e valutare eventualmente di attribuire competenze in via esclusiva".

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 8**, a firma del Gruppo Partito Democratico, la quale di seguito si riporta:

nella parte impegnativa al punto 6 sostituire l'attuale testo con il testo "Individuare e valutare eventualmente di attribuire competenze in via esclusiva".

Assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 9, a firma del Gruppo Insieme per Napoli Mediterranea, e cede la parola al Consigliere Sannino per l'illustrazione.

Il Consigliere Sannino propone di aggiungere, nella parte impegnativa, il punto n. 9 con il seguente testo "Valutazioni di nuovi modelli di decentramento".

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 9**, a firma del Gruppo Insieme per Napoli Mediterranea, la quale di seguito si riporta:

nella parte impegnativa dopo il punto 8, aggiungere il punto 9 con il seguente testo "Valutazioni di nuovi modelli di decentramento"

Assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il

Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 10, a firma della Consiglieria D'Angelo Bianca Maria. Data l'assenza della proponente e considerato che nessun altro Consigliere ha chiesto di fare propria la proposta, precisa che la sua trattazione deve essere posta in votazione dato che il Regolamento non prevede, in tal caso, alcuna automatica decadenza. Quindi, essendo un caso non previsto, è rimessa alla votazione dell'Aula la decisione ai sensi dello stesso Regolamento, stabilendo così un criterio anche per il futuro. Pertanto, pone in votazione, per alzata di mano, la decisione di trattare la proposta di emendamento anche se la proponente sia assente e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 11, a firma del Gruppo Partito Democratico, e cede la parola al Consigliere Acampora per l'illustrazione.

Il Consigliere Acampora propone di aggiungere, nella parte impegnativa, il punto n. 10 con il seguente testo *“Equiparare il sistema elettorale della Municipalità a quello dei Comuni sopra i 15mila abitanti”*.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di interventi per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 11**, a firma del Gruppo Partito Democratico, la quale di seguito si riporta:

nella parte impegnativa aggiungere un ulteriore punto con il seguente testo “Equiparare il sistema elettorale della Municipalità a quello dei Comuni sopra i 15mila abitanti”.

Assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi e Savastano.

La Presidente Amato, concluso l'esame delle proposte di emendamento, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere alla proposta di Mozione, come emendata.

Si allontana dall'aula il Consigliere Madonna (presenti n. 19).

L'Assessore Armato esprime apprezzamento per il dibattito su un tema particolarmente importante come il decentramento amministrativo, e ringrazia in particolare i Consiglieri che hanno evidenziato gli sforzi compiuti dall'Amministrazione nella devoluzione di competenze, risorse finanziarie ed umane alle Municipalità, nella consapevolezza che esse devono essere messe in condizione di funzionare efficacemente ed essere percepite dai cittadini come punto di prossimità. Crede che dal dibattito sia emerso un indirizzo chiaro alla Giunta, e allo stesso Consiglio, ringrazia nuovamente tutti coloro che hanno offerto il proprio contributo ed esprime parere favorevole alla proposta di Mozione, come emendata.

La Presidente Amato cede la parola al Consigliere Borriello che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Borriello dichiara che, nonostante alcune perplessità iniziali, il dibattito, le precisazioni del Consigliere D'Angelo Sergio – che ha ribadito la volontà di creare un momento di discussione – e la replica dell'Assessore Teresa Armato hanno contribuito all'orientamento verso il voto favorevole al documento.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Mozione, a prima firma del Consigliere D'Angelo Sergio, come emendata, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – con la presenza in Aula di n. 19 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n.1**).

La Presidente comunica che è pervenuta al banco della Presidenza una proposta di Ordine del Giorno, sottoscritta da tutti i Gruppi consiliari presenti in Aula, avente ad oggetto *“Ordine del Giorno di interpretazione autentica sulla mozione di riforma del sistema di governo delle municipalità”*. Cede la parola al Consigliere Carbone per l'illustrazione.

Il Consigliere Carbone spiega che il documento ha lo scopo di chiarire quanto previsto

dall'emendamento n. 1, approvato, alla precedente Mozione, analogamente a quanto accade in Parlamento con il *“decreto di interpretazione autentica”*.

La Presidente Amato dà lettura del documento. Constatata l'assenza di richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Armato esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno di interpretazione autentica sulla Mozione di riforma del sistema di governo delle Municipalità, sottoscritta da tutti i Gruppi consiliari presenti in Aula, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – dichiara che il Consiglio l'ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n. 2**).

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del Giorno, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, avente ad oggetto *“Richiesta installazione impianti di distribuzione carburanti”*. Cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi comunica il ritiro del documento, ritenendo necessari ulteriori approfondimenti.

La Presidente Amato prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Guangi e lo comunica all'Aula.

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del Giorno, a firma del Consigliere Cecere, avente ad oggetto *“Sostegno e tutela della categoria dei tassisti”*, e cede la parola al proponente per l'illustrazione.

Il Consigliere Cecere evidenzia come il documento sia stato presentato da tempo e spiega che l'obiettivo è tutelare la categoria dei tassisti. Comunica lo stralcio del punto 4 della parte impegnativa e dà lettura dell'atto.

Il Consigliere Carbone ringrazia il Consigliere Cecere per aver posto all'attenzione dell'Aula un aspetto spinoso del trasporto cittadino, evidenziando la necessità di un nuovo accordo con la categoria dei tassisti i quali, anche a causa del crescente numero di turisti ed alle carenze strutturali del trasporto di linea, sopperiscono alle mancanze del trasporto pubblico. Preannuncia la presentazione, insieme al Collega Acampora, di una proposta di Ordine del Giorno per la creazione di un nuovo piano traffico. Annuncia il suo voto favorevole al documento, precisando che l'intento è supportare la categoria dei tassisti, pur convenendo sulla necessità di prevedere sanzioni per chi non rispetta le regole. Evidenzia le difficoltà dell'Amministrazione nel rispondere alle richieste della categoria, in particolare quella di un maggior controllo da parte della Polizia Municipale negli scali, soprattutto per tutelare i tassisti, spesso vittime degli stessi colleghi. Ricorda di aver più volte suggerito all'Amministrazione di prevedere un sovrapprezzo sulla tariffa di partenza delle corse dalla stazione e dal Molo Beverello proprio per finanziare un sistema di regolazione delle file da parte della Polizia Municipale, con maggior soddisfazione da parte degli utenti. Ribadisce la necessità di raggiungere un nuovo “patto” con la categoria dei tassisti, con regole chiare, ed auspica un impegno in tal senso dell'Assessore Edoardo Cosenza, per il tramite dell'Assessore Teresa Armato, e del Consiglio comunale, il quale deve farsi carico della questione e magari presentare una proposta di Ordine del Giorno per promuovere un nuovo piano traffico ed un nuovo “patto” con la categoria, necessari per distinguere *“vittime e carnefici”*.

La Presidente Amato comunica l'assenza giustificata del Presidente Bassolino.

Entra in aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 20).

Il Consigliere Sergio D'Angelo condivide il contenuto del documento, pur ritenendo che esso non corrisponda pienamente all'oggetto, nonché la scelta del Consigliere Cecere di stralciare il punto n. 4. Propone di integrare la parte impegnativa con un ulteriore punto, con il seguente testo *“prevedere di implementare il numero di corsie preferenziali, proteggere le aree di sosta riservate ai Taxi e definire un più adeguato piano traffico”*.

La Presidente Amato in attesa della formalizzazione della proposta di integrazione da parte del Consigliere D'Angelo Sergio, cede la parola al Consigliere Gennaro Esposito.

Il Consigliere Gennaro Esposito condivide la parte impegnativa del documento, la quale presenta analogie con una sua proposta con la quale chiede all'Amministrazione maggiori controlli con l'obiettivo di contrastare l'abusivismo. Menziona la sfortunata vicenda, raccontata sui quotidiani, di una turista australiana che ha vissuto *“un'odissea”* per ottenere l'applicazione della tariffa

predeterminata da parte di un tassista, riuscendoci solo grazie all'intervento della Polizia Municipale. Chiede al Consigliere Cecere di considerare la conservazione del punto n. 4 della parte impegnativa. Ritene errato il principio di proporzionalità, di recente stabilito anche dalla giustizia amministrativa, tra numero di licenze e residenti, sostenendo che la Città è frequentata da molte più persone, non residenti, come i turisti, per cui il menzionato principio rende spesso difficoltoso reperire un taxi. Si interroga sui motivi del mancato funzionamento in Città, rispetto altre realtà italiane, di servizi di *car sharing* ed *Uber*, che potrebbero incrementare l'offerta del servizio di trasporto cittadino a residenti e turisti, convinto che meccanismi di monopolio non giovino agli utenti. Annuncia il suo voto favorevole al documento e ribadisce il suggerimento al Consigliere Cecere di conservare il punto n. 4 della proposta.

La Presidente Amato cede nuovamente la parola al Consigliere Cecere.

Si allontana dall'aula il Consigliere Sannino (presenti n. 19).

Il Consigliere Cecere accoglie positivamente la proposta integrativa del Consigliere Sergio D'Angelo, mentre respinge la proposta del Consigliere Gennaro Esposito di conservazione del punto n. 4 della parte impegnativa, ritenendolo attualmente non opportuno, auspicando comunque il suo consenso al documento.

La Presidente Amato cede nuovamente la parola al Consigliere Carbone.

Il Consigliere Carbone esprime stupore per la contrarietà, manifestata dal Consigliere Gennaro Esposito, al principio di proporzionalità tra numero di licenze e residenti, ribadito anche dalla giustizia amministrativa. Spiega che la proposta di emendamento anticipata dal Consigliere Sergio D'Angelo evidenzia come la mancanza di taxi in Città non dipende dal numero di licenze, ma dalla congestione stradale, per cui con la proposta integrativa si cerca di individuare una concreta soluzione. Ritene opportuno procedere prima ad individuare gli strumenti per una corretta gestione del traffico cittadino, tra i quali, appunto, l'implementazione delle corsie preferenziali telecontrollate ed un nuovo piano traffico, e successivamente, se comunque i taxi non dovessero essere sufficienti, procedere ad incrementare le licenze.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Acampora, Fucito, Paipais, Savarese d'Atri ed entra il Consigliere Cilenti (presenti n. 16).

La Presidente Amato riepiloga le proposte sopraggiunte al documento e cede la parola al Consigliere Cecere, invitandolo ad esprimersi sulla conservazione del punto n. 4 della parte impegnativa del documento, come richiesto dal Consigliere Gennaro Esposito.

Il Consigliere Cecere conferma l'intenzione di stralciare il punto n. 4 della parte impegnativa del documento, come espresso in precedenza.

La Presidente Amato introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1, a firma del Consigliere Sergio D'Angelo. Ne dà lettura personalmente e cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per il parere.

Si allontana dall'aula il Consigliere Gennaro Esposito (presenti n. 15).

L'Assessore De Iesu, con riferimento all'incremento del numero di corsie preferenziali, dichiara di condividere appieno le finalità, e spiega che, in collaborazione con il Sindaco e con l'Assessore Edoardo Cosenza, è in atto un processo di valutazione per l'adozione di misure concrete, tra cui il controllo telematico delle infrastrutture esistenti per garantire una sorveglianza più efficace e continua, ma che, allo stato, l'affidamento esclusivo di tale controllo alla Polizia Municipale non è risolutivo, evidenziando la necessità di un approccio più articolato e tecnologicamente avanzato per la tutela di aree strategiche di mobilità cittadina. A proposito, poi, della protezione delle aree di servizio e sosta dei taxi, riferisce che la Polizia Municipale è già impegnata a garantire tale servizio, nonostante le difficoltà operative riscontrate, come le recenti aggressioni a danno di agenti impegnati in attività di controllo. Rassicura che l'Amministrazione è determinata a non abbassare la guardia ed a proseguire con decisione nelle attività di vigilanza per garantire il rispetto delle regole e la sicurezza di operatori ed utenti. Infine, per quanto riguarda la definizione di un nuovo piano traffico, evidenzia la complessità del lavoro e le numerose sfide di carattere infrastrutturale e gestionale, precisando che la rete stradale cittadina presenta delle limitazioni che complicano gli interventi e richiede dunque una pianificazione molto accurata. Ritene inoltre necessario un approfondito riesame dell'efficienza e della funzionalità dei sistemi di mobilità, in particolare quelli su ferro, e la promozione di ulteriori ZTL. Rappresenta che l'Amministrazione, anche in

collaborazione con enti universitari, sta lavorando ad un progetto complessivo e graduale, per rivedere l'architettura del piano traffico, con una visione strategica, sostenibile ed integrata, tenendo in considerazione anche il considerevole carico di veicoli che circola in Città ma che proviene da aree extraurbane, anche a causa della carenza di parcheggi pubblici, per l'individuazione di soluzioni efficaci per una migliore gestione della mobilità cittadina.

La Presidente Amato cede la parola alla Consiglieria Savastano che ha chiesto di intervenire per dichiarazioni di voto.

La Consiglieria Savastano afferma che da anni partecipa a discussioni che riguardano la categoria dei tassisti, durante le quali gli aspetti affrontati sono sempre gli stessi, ossia l'individuazione di soluzioni che possano tutelare e supportare la categoria. Annuncia, dunque, il suo voto favorevole alla proposta di emendamento.

L'Assessore Antonio De Iesu precisa che il parere riguarda la proposta di emendamento e si riserva successivamente di esprimersi sul documento nella sua interezza.

La Consiglieria Savastano posticipa la propria dichiarazione di voto al documento prima della votazione della proposta.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la **proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1**, la quale di seguito si riporta:

nella parte impegnativa inserire un punto 5 con il seguente testo “prevedere di implementare il numero di corsie preferenziali, proteggere le aree di sosta riservate ai Taxi e definire un più adeguato piano traffico”.

Assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco ed Iris Savastano– dichiara che il Consiglio l'ha approvata l'unanimità dei presenti.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per il parere alla proposta di Ordine del Giorno, come emendato.

L'Assessore Antonio De Iesu, con riferimento al punto n. 1 della parte impegnativa, esprime parere favorevole, evidenziando l'importanza di una campagna di sensibilizzazione per i turisti, così che possano segnalare eventuali problematiche; con riferimento al punto n. 2 della parte impegnativa, evidenzia l'impegno della Polizia Municipale nelle attività di vigilanza e del servizio turistico, comunicando la prossima implementazione di circa 5 unità del servizio turistico con l'obiettivo di migliorare la capacità sanzionatoria; con riferimento al punto n. 3 della parte impegnativa, conferma il prossimo potenziamento della Polizia Turistica, con l'assunzione di ulteriori nuovi agenti, alcuni dei quali con contratto a tempo indeterminato; con riferimento al punto n. 5 – data la cassazione del punto n. 4 – precisa che c'è l'impegno dell'Amministrazione ad individuare misure di sostegno. Si impegna a riportare la questione all'attenzione dell'Assessore Edoardo Cosenza e si dichiara aperto a suggerimenti, esprimendo anche per questo punto parere favorevole.

La Presidente Amato chiede all'Assessore Antonio De Iesu di specificare l'orientamento del parere.

L'Assessore Antonio De Iesu esprime, sul documento nel suo complesso, parere favorevole.

La Presidente Amato cede la parola alla Consiglieria Savastano che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

La Consiglieria Savastano sostiene che le difficoltà quotidiane vissute dai tassisti rappresentino da anni oggetto di discussione, e che nel tempo, sul tema, sono stati presentati numerosi Ordini del Giorno. Annuncia il voto favorevole al documento da parte del Gruppo Forza Italia, tuttavia, ritiene che i lavori in corso in via Acton per il ripristino delle rotaie del tram ridurranno lo spazio nella galleria tra San Giovanni e Piazza San Nazzaro, penalizzando gli spostamenti dei tassisti. Invita l'Amministrazione a passare da discussioni ad azioni concrete, data l'assenza di progressi sul tema dopo circa tre anni.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di ulteriori richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno, a firma del Consigliere Cecere, come emendata, e, assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco ed Iris Savastano – con la presenza in Aula di n. 15 Consiglieri, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 3**).

La Presidente Amato introduce la proposta di Ordine del Giorno, a firma del Consigliere Palumbo,

avente ad oggetto: “*Interscambio “know how” tra personale ente locale e ordini delle professioni*”. Cede la parola al proponente per l’illustrazione.

Il Consigliere Palumbo riprende il confronto, avuto in diverse occasioni, con alcuni Assessori ed anche con il Sindaco, sul tema della formazione e rappresenta che il Comune di Napoli, nonostante alcune criticità, possessa, anche nelle Partecipate, diverse professionalità, sempre attente allo studio ed alla formazione personale. Rappresenta che esistono diverse realtà private, ordini professionali ed associazioni di categoria che hanno dimostrato, in Italia e nel mondo, capacità e competenze per cui, in un’ottica di interscambio di *know-how* ed aggiornamento reciproco tra le parti con tutti gli *stakeholder* che intervengono attivamente sui temi della Città, è nata la proposta in illustrazione, nel rispetto delle normative vigenti e delle informazioni sensibili. Dà lettura della parte impegnativa del documento.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento, cede la parola all’Assessore Teresa Armato per il parere.

L’Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole ed evidenzia che il documento è in linea con le attività già svolte dall’Assessore Chiara Marciani, la quale conserva una costante interlocuzione con il Comitato Unico delle Professioni.

La Presidente Amato, constatata l’assenza di richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno a firma del Consigliere Palumbo, e, assistita dagli scrutatori – Salvatore Flocco ed Iris Savastano – con la presenza in Aula di n. 15 Consiglieri, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all’unanimità dei presenti (**allegato n. 4**).

Il Consigliere Guangi chiede la verifica del numero legale.

La Presidente Amato dispone in tal senso ed invita la Responsabile dell’Area, Cinzia D’Oriano, a procedere all’appello, e dichiara che risultano presenti n. 10 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri D’Angelo Sergio, Esposito Pasquale, Guangi, Maisto e Savastano**), pertanto dichiara chiuso il Consiglio alle ore 14:26 per mancanza del numero legale.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale Aggiunto
Pasquale Del Gaudio

La Presidente del Consiglio Comunale
Vincenza Amato

Il contenuto del presente atto rappresenta l’estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell’Area
Cinzia D’Oriano

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull’originale del presente documento ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.